

Il coordinatore regionale Tansi spiega come funziona Allerta meteo, nuovo sistema Grosse responsabilità dei sindaci

Diversi colori per il livello di pericolo, ma i Comuni non sono attrezzati

Federica Tomasello
LAMEZIA TERME

Quattro colori che aiuteranno i sindaci nell'individuazione del rischio. Ieri mattina alla Fondazione Terina una full immersion per presentare ai sindaci calabresi, alle associazioni e ai prefetti la nuova direttiva di allerta meteo che si basa sui colori del pericolo.

«Calabria terra difficile, Amatrice e il terremoto che l'ha colpita non è nulla rispetto a questa regione», ha dichiarato Carlo Tansi responsabile della protezione civile calabrese.

C'è adesso più di prima una responsabilità penale sulla testa degli amministratori comunali, ai quali compete la gestione dell'emergenza provocata da eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, di calamità naturali o catastrofi, ha ripetuto da Tansi.

«Una giornata utilissima. Amministro il comune di Parghelia che ha subito due alluvioni in cui tredici corsi d'acqua sono esondati contemporaneamente», racconta Maria Brosio, «penso che avere una responsabilità penale spinga noi sindaci a essere più responsabili davanti a questi fenomeni».

Durante il workshop, nel tardo pomeriggio, è stato an-

che firmato un protocollo tra la protezione civile nazionale, quella regionale e i cinque prefetti calabresi, con l'obiettivo di semplificare i sistemi di comunicazione delle allerte, in passato troppo ridondanti, prolissi e scarsamente chiari. La nuova piattaforma prevede una classificazione cromatica che indica la gravità dell'evento naturale e avverte i sindaci del-

«Il terremoto di Amatrice è niente rispetto a quanto può succedere in Calabria»

le precauzioni da attuare per evitare problematiche territoriali.

Una giornata positiva che ha preparato e formato gli amministratori dei comuni ma, come sottolinea il sindaco di San Gregorio d'Ippona Michele Pannia «Rimangono i problemi delle piccole realtà comunali dove mancano risorse umane, strutture e tutto ciò di cui si potrebbe avere bisogno in un'eventuale emergenza».

Una giornata dolce-amara che da un lato ha formato e aiutato i sindaci ma dall'altro ha lasciato nel loro animo la consapevolezza di non essere e soli in balia degli eventi. ◀



Workshop. A Lamezia summit delle autorità di protezione civile